

VALUTAZIONE DEI RISCHI NON TRASPARENTE: MULTIPOLAR INTRAPRENDE UN'AZIONE LEGALE CONTRO L'ISTITUTO ROBERT KOCH | DI PAUL SCHREYER

Posted on 12. November 2020

Il governo e i tribunali tedeschi giustificano da mesi le continue restrizioni alla libertà con un "alto rischio" di esposizione della popolazione al coronavirus. Diversi tentativi di Multipolar di ottenere i criteri concreti per questa valutazione da parte dell'Istituto Robert Koch (RKI) non hanno avuto successo. Per far valere il diritto all'informazione ai sensi della legge sulla stampa, questa settimana è stata quindi presentata una denuncia contro l'autorità presso il tribunale amministrativo di Berlino.

*Una posizione presa da **Paul Schreyer**.*

Dal marzo 2020 l'RKI ha dichiarato che "il rischio per la salute della popolazione in Germania è elevato". Sempre più spesso negli ultimi mesi, quando i cittadini hanno intrapreso un'azione legale contro le misure del governo, i giudici hanno fatto riferimento a questa affermazione e non l'hanno messa in discussione. Ma come giunge la RKI alla sua conclusione? In un documento intitolato "COVID-19: Principi per la valutazione del rischio dell'RKI", pubblicato per la prima volta il 17 luglio, si legge "La valutazione del rischio viene formulata e adattata dal team di crisi dell'RKI in base alla situazione".

Multipolar ha cercato per diversi mesi di scoprirlo in varie inchieste: Quali sono le persone che fanno parte dello staff di crisi di RKI? In quali giorni si sono svolte le riunioni del comitato? La composizione dell'unità di crisi è cambiata dalla sua costituzione? Soprattutto: ci sono verbali delle riunioni dell'unità di crisi? L'ufficio stampa della RKI finora ha spiegato solo questo:

"Le note esistono, ma non è prevista la pubblicazione di queste note. Il team di gestione delle crisi è composto da diversi collaboratori di diversi reparti, aree specialistiche e gruppi di progetto coinvolti nella gestione delle pandemie".

L'autorità subordinata al Ministero della Salute di Jens Spahn si rifiuta quindi di fornire informazioni concrete su quali persone hanno effettuato (e rinnovano costantemente) la valutazione del rischio determinante sulla base della quale il Paese è stato mandato in stato di emergenza, milioni di persone devono temere per la loro esistenza professionale e sono fortemente limitate in quasi tutti i settori della loro vita. Particolarmente discutibile e difficile da credere: non sembrano nemmeno esserci veri e propri

verbali delle riunioni dell'anonima squadra di crisi, ma solo "appunti", la cui "pubblicazione non è prevista".

Nelle nostre domande all'RKI continuiamo a dire

"Nonostante la situazione sia notevolmente cambiata dall'inizio di marzo (numero di casi, esami, persone ricoverate in ospedale, decessi), l'RKI continua a scrivere nei suoi rapporti sulla situazione dal 9 marzo fino ad oggi: "Si tratta di una situazione molto dinamica e grave in tutto il mondo e in Germania. Secondo quale criterio si valuta qui "molto dinamico"? Per essere più precisi: quali indicatori dovrebbero essere e come dovrebbero essere formulati affinché la situazione non sia più descritta come "molto dinamica" dal punto di vista dell'RKI?

Supplemento: Se il "numero di casi" (numero di test positivi) è l'indicatore rilevante, come può l'RKI garantire che questo valore non sia causato in misura considerevole dall'estensione (aumentata) del test, dal tasso di falsi positivi e dal normale sviluppo stagionale (più malattie respiratorie in autunno)?

Abbiamo chiesto anche in vista del primo blocco in primavera:

"Il 17 marzo, l'RKI ha innalzato la valutazione del rischio ad "alto" e da allora i rapporti sulla situazione hanno dichiarato che "il rischio per la salute della popolazione in Germania è attualmente valutato come alto nel complesso". Fino al 16 marzo si parlava di "moderato". Il cambiamento di quali specifiche cifre chiave ha causato la modifica della valutazione del rischio il 17 marzo?

Le risposte a queste domande non sono ancora state date. Per quanto riguarda la definizione dei livelli di rischio, il documento RKI del 17 luglio citato afferma

I termini "basso", "moderato", "alto" o "molto alto" non si basano su valori quantitativi per la probabilità di accadimento o l'entità del danno. Tuttavia, i tre criteri o indicatori utilizzati per la valutazione della gravità (= entità del danno) (trasferibilità, profilo di gravità e carico di risorse) sono valutati ciascuno con valori misurabili.

Da diversi mesi chiediamo informazioni all'RKI:

"Quali indicatori concreti ('variabili misurabili') per la trasferibilità, il profilo di gravità e l'onere delle risorse determinano un 'alto rischio' dal punto di vista dell'autorità? E quali parametri concreti ("variabili misurabili") devono essere raggiunti dal punto di vista dell'RKI per ridurre nuovamente la valutazione del rischio a "moderato" o "basso"? Questi indicatori sono registrati per iscritto? Sono accessibili al pubblico?"

Abbiamo chiarito all'RKI che queste domande mirano ad escludere l'impressione di una possibile arbitrarietà nel processo decisionale attraverso la massima trasparenza possibile, e che una risposta dovrebbe quindi essere nell'interesse diretto dell'autorità. Finora, tuttavia, non vi è alcun segno di volontà di essere trasparenti. Ciò è particolarmente rilevante nel contesto della "Good Practice Health Reporting - Guidelines and Recommendations 2.0" pubblicata dalla stessa RKI nel settembre 2019, dove la linea guida 7 (valutazione dei dati) afferma

"La valutazione dei dati per la rendicontazione sanitaria dovrebbe essere effettuata prontamente utilizzando metodi basati sulla scienza. I dati grezzi su cui si basano i risultati devono essere memorizzati in forma completamente riproducibile in conformità alle leggi sulla libertà d'informazione. In questo contesto, si applicano le linee guida e le raccomandazioni per garantire la buona pratica epidemiologica e la buona pratica dell'analisi dei dati secondari. In particolare, ciò vale per l'obbligo di documentare i calcoli di rapporti e indici complessi. (...) Raccomandazione 7.2: La replicabilità delle analisi e dei risultati deve essere garantita.

L'RKI dovrebbe essere misurato rispetto ai propri standard. Nell'interesse dei cittadini di questo paese, è auspicabile che un tribunale chiarisca rapidamente e senza ambiguità che tali informazioni di base devono essere disponibili al pubblico.

+++

Questo articolo è apparso per la prima volta il 07.11.2020 sulla [Magazin multipolar](#).

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: ARMMY PICCA / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK